



Ronconi, l'amore per l'insegnamento e la sua Umbria

► La scuola di Gubbio, l'ambita laurea, il Teatro Stabile e il Festival dei Due mondi nel racconto di un amico

segue dalla prima pagina

Quello che amava sopra ogni cosa era insegnare, e per realizzare pienamente questo non ha esitato a mettere in piedi, con notevole personale impegno economico, una sua scuola residenziale di perfezionamento teatrale per attori e registi a Santa Cristina di Gubbio. L'aver scelto alla fine degli anni '70, Gubbio come residenza stabile, non è stato irrilevante nella vita culturale della nostra Regione. Di carattere schivo, conosceva ogni strada o vicolo di Perugia, ove spesso si aggirava qualificandosi come un piccolo imprenditore. Nella sua casa di Santa Cristina, restaurata per ben due volte da Gae Aulenti, a causa del terremoto di Gubbio, era possibile incontrare le personalità più autorevoli del mondo della cultura. Erano presenze abituali Eco, Abbado, Stockausen, Lang, Muti e tutti i maggiori protagonisti della scena italiana ed europea. La presenza di Ronconi ha dato un impulso decisivo al successo del Teatro Stabile dell'Umbria con memorabili spettacoli come la Serva amorosa ed ogni volta che è stato coinvolto in dibattiti ed eventi culturali locali non sono mai mancati la sua partecipazione ed il suo personale ed originale contributo di idee. Anche se impegnato nei più famosi teatri lirici e di prosa italia-

ni ed europei, ha trovato sempre modo e tempo per far rivivere con spettacoli appositamente prodotti, i restaurati teatri ottocenteschi della regione. Rilevante è stato il suo contributo alla rinascita del festival di Spoleto. Ronconi era particolarmente orgoglioso della laurea in lettere che gli era stata conferita dall'Università degli Studi di Perugia, avendo abbandonato gli studi universitari regolari per seguire i corsi dell'Accademia di Arte Drammatica Silvio D'Amico. Il legame di Ronconi con l'Umbria è stato particolarmente forte e non ha esitato ad acquistare le colline vicine alla sua proprietà allo scopo di evitare che vi si costruissero case o si potessero compiere scempi ambientali. Le piante, gli animali e i fiori sono state una sua autentica passione. In una campagna inaccessibile, grazie alle sue conoscenze di botanica, ha costruito anche un magnifico giardino. Luca Ronconi riposerà nel cimitero di Civitella Benazzone, accanto alla madre ed alla sua grande amica e collaboratrice Nunzi. Con la sua scomparsa l'Umbria perde molto, ma con quello che qui ha realizzato ci lascia una grande eredità culturale della quale l'Umbria deve essere orgogliosa e che non potrà disperdere.

Elmo Mannarino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Ronconi nel
2003 al
conferimento
della laurea
honoris causa**





Perugia

(C) Il Messaggero S.p.A. | ID: 00084145 | IP: 46.234.254.173



Lunedì 23 Febbraio 2015
www.ilmessaggero.it

Ronconi, l'amore per l'insegnamento e la sua Umbria

►La scuola di Gubbio, l'ambita laurea, il Teatro Stabile e il Festival dei Due mondi nel racconto di un amico

segue dalla prima pagina

Quello che amava sopra ogni cosa era insegnare, e per realizzare pienamente questo non ha esitato a mettere in piedi, con notevole personale impegno economico, una sua scuola residenziale di perfezionamento teatrale per attori e registi a Santa Cristina di Gubbio. L'aver scelto alla fine degli anni '70, Gubbio come residenza stabile, non è stato irrilevante nella vita culturale della nostra Regione. Di carattere schivo, conosceva ogni strada o vicolo di Perugia, ove spesso si aggirava qualificandosi come un piccolo imprenditore. Nella sua casa di Santa Cristina, restaurata per ben due volte da Gae Aulenti, a causa del terremoto di Gubbio, era possibile incontrare le personalità più autorevoli del mondo della cultura. Erano presenze abituali Eco, Abbado, Stockhausen, Lang, Muti e tutti i maggiori protagonisti della scena italiana ed europea. La presenza di Ronconi ha dato un impulso decisivo al successo del Teatro Stabile dell'Umbria con memorabili spettacoli come la Serva amorosa ed ogni volta che è stato coinvolto in dibattiti ed eventi culturali locali non sono mai mancati la sua partecipazione ed il suo personale ed originale contributo di idee. Anche se impegnato nel più famosi teatri lirici e di prosa italia-

ni ed europei, ha trovato sempre modo e tempo per far rivivere con spettacoli appositamente prodotti, i restaurati teatri ottocenteschi della regione. Rilevante è stato il suo contributo alla rinascita del festival di Spoleto. Ronconi era particolarmente orgoglioso della laurea in lettere che gli era stata conferita dall'Università degli Studi di Perugia, avendo abbandonato gli studi universitari regolari per seguire i corsi dell'Accademia di Arte Drammatica Silvio D'Amico. Il legame di Ronconi con l'Umbria è stato particolarmente forte e non ha esitato ad acquistare le colline vicine alla sua proprietà allo scopo di evitare che vi si costruissero case o si potessero compiere scempi ambientali. Le piante, gli animali e i fiori sono state una sua autentica passione. In una campagna inaccessibile, grazie alle sue conoscenze di botanica, ha costruito anche un magnifico giardino. Luca Ronconi riposerà nel cimitero di Civitella Benazzone, accanto alla madre ed alla sua grande amica e collaboratrice Nunzi. Con la sua scomparsa l'Umbria perde molto, ma con quello che lui ha realizzato ci lascia una grande eredità culturale della quale l'Umbria deve essere orgogliosa e che non potrà disperdere.

Elmo Mannarino
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ronconi nel 2003 al conferimento della laurea honoris causa



Il dolore di Ferrara, Ruggieri e Lepore «Artista appassionato, perdita enorme»

I RICORDI

Sua terra d'elezione, l'Umbria è un coro di manifestazioni di cordoglio per Luca Ronconi scomparso sabato sera a Milano. Giorgio Ferrara, direttore artistico del Festival dei Due Mondi, rievoca il sodalizio con la manifestazione iniziata nel 1969 dalla messa in scena dell'Orlando Furioso. «Con i suoi sei spettacoli - dice, quindi, Ferrara - creati a Spoleto nei sette anni passati, è stato la colonna del nostro Festival. La sua recente messa in scena di Danza macabra continuerà la sua vita sul palcoscenico. E sarà questo il contributo del Festival per onorarne la memoria».

Commosso anche Franco Ruggieri, direttore del Teatro Stabile dell'Umbria: «Sono profondamente colpito, ho vissuto con Ronconi un lungo tratto della mia vita teatrale e questo ha segnato la mia esistenza». Ancora da Spoleto, il Teatro Lirico Sperimentale: «Pur impegnato in mille progetti - ricordano Claudio Lepore e Michelangelo Zurletti - Ronconi nel 1994 volle accettare di collaborare con la nostra istituzione sfidando le esigue finanze: «Facciamo con quello che c'è», disse. E offrì la sua opera gratuitamente».

MARINI E BRACCO
Dolore anche dalla presidente

della Regione Catiuscia Marini e dall'assessore Fabrizio Bracco: «Luca Ronconi amava l'Umbria - dicono - per lui inesauribile fonte di ispirazione e ideazione». In lutto Gubbio: «La città perde il suo più illustre concittadino - dichiara il sindaco Strati - da quando aveva preso la residenza nel nostro Comune dove dal 2002 aveva fondato a Santa Cristina la sua scuola di regia».

Pensieri di cordoglio da Fausto Gentili coordinatore regionale di Sel e dal sindaco di Spoleto Fabrizio Cardarelli, presidente della Fondazione Festival dei Due Mond-

Antonella Manni
© RIPRODUZIONE RISERVATA



PostMod (Perugia, via del Carmine)

Whiplash (19.30-21.30) Il segreto del suo volto (18.15-20.30-22.45) L'immagine mancante (17.15-19.15) Turner (16.30) Shaun, vita da pecora (16.30) The story of film an Odyssey ep. 15 (21.30)

Cinema teatro Sant'Angelo (via Lucida 6 - trav. corso Garibaldi di Perugia) Selma la strada per la libertà (18.30) Birdman (21.15)

Melies (Perugia, via della Viola) Timbuctu (18.30-21.30)

Zenith (Perugia, via Bonfigli) Le mani sulla città (18.00-20.15-21.30)

Concordia (Marsciano, largo Goldoni, 9) Il nome del figlio (18.30) Italiano medio (21.30)

Cinema Caporali (piazza San Domenico 1, Castiglione del lago) Shaun, vita da pecora (18.00) American sniper Vost (21.30) Shaun, vita da pecora (15.30)

Cinema Metropoli (piazza Carlo Marx, Umbertide) Cinquanta sfumature di grigio (21.15)



Per l'ok all'art.18 ci voleva il 118

Il Jobs Act è passato ma ha staccato il Pd. Si era detto: chista con Jobs, chi con Act. Ma per far passare l'art.18 per poco ci voleva il 118. Intanto è una legge sul lavoro. Se è vero che nel Pd ognuno ha la sua corrente, solo per la lettura dei contatori ci sarà lavoro per tutti. (A. Biele)

L'impossibile diventa possibile.

NUOVA FORD FOCUS WAGON
► Active Park Assist
Anche gli spazi invisibili diventano visibili. Nuova Ford Focus vede dove tu non puoi e ti guida automaticamente nella manovra di parcheggio.

€ 195 al mese con Idea Ford
5 anni di garanzia Ford Protect inclusi
Anticipo € 2.900 TAN 3,95% TAEG 5,36% e dopo 3 anni sei libero di restituirla.

ANCHE SABATO 14 E DOMENICA 15

PERUGIA	CITTÀ DELLA PIEVE	FOLIGNO	TERNI
Via Guido Rossa, 4 Ang. Via Corcianese Tel. 075 5270206	Loc. Po' Bandino - S.S. 71, 19 Tel. 0578 23241	Fraz. Sant'Eraclio Via Santocchia, 90/g Tel. 0742 677301	Maratta Bassa Via B. Capponi, 40

BACCI GROUP
Ford Partner nelle province di Perugia, Terni, Siena e Grosseto

SPOLETO - Autopama • TODI - Autotecnica Tuderte • GUBBIO - Umbria Motors • ORVIETO - S.O.A. di Lupi S. • TORRITA AutoEst